

Al Magnifico Rettore Prof. Gavino Mariotti  
Alla Pro Rettrice Prof.ssa Antonietta Mazzette

Cari amici, mi permetto di rivolgermi a Voi in tale guisa poiché credo che l'evento di sabato sera ci abbia uniti tutti in un'unica grande luce.

Innanzitutto, non ho parole per esprimerVi la mia gratitudine per l'immenso onore ricevuto concedendoci questa opportunità; per la cura nell'ospitare tutti noi in casa Vostra e per la fiducia nel consegnarci per un giorno un luogo così importante e significativo. A Voi va il mio più grande ringraziamento.

Vedete, spesso si tende a dare per scontato il nostro mestiere o la personalità di un artista, a ridurla ingiustamente in quattro spiccioli o a fantomatiche occasioni di comodo; invece, io Vi garantisco, che esistono ancora Artisti con principi che vanno molto oltre tutto questo e capaci di dare un enorme peso emotivo alle esperienze speciali, e, sono certo che quella di sabato 19 Dicembre 2020 passerà in testa di diritto.

In questi giorni è stato un susseguirsi di telefonate fra me Gino e Gigi per confrontarci sull'enorme successo di questo show il cui luogo ha avuto un ruolo straordinario. Location ideata da Alberto Erre, nostro fidato collaboratore tecnico-artistico e sincero amico. Con lui, Luca Parodi nostro Manager e coordinatore generale e la nostra Band si è concretizzata un'epoca.

Un ringraziamento a Marco Rizzi che, oltre ad essersi impegnato allo stremo per farci sentire a "casa nostra", si è preoccupato di farmi accomodare su una postazione comodissima per tutta la durata dello show permettendomi così di svolgere assolutamente al meglio il mio lavoro.

Gli addobbi in sala erano degni dell'Unplugged dei Nirvana su Mtv.

Permettetemi, a titolo personale, un pensiero sul fatto che la mia mamma si è laureata in quell'aula molto tempo fa, dandomi la possibilità di crescere in una famiglia dai sani principi e con profonda educazione al rispetto e alla cultura.

Tutto ciò che ho sempre voluto fare è suonare una chitarra, mandare un messaggio alle persone e parlare al mondo. Ma avevo troppa fretta di iniziare a farlo perciò la mia carriera scolastica si è conclusa a metà strada. Dico, casomai Vi avanzasse un Honoris Causa fra le polveri.. a me andrebbe bene anche riciclata. Vi prego di scusarmi per lo spirito. È solo pura ammirazione.

Alla fine sono pur sempre un intrattenitore e spero di tutto cuore che il mio intrattenimento non abbia profanato sentimenti e luoghi così preziosi a Voi e a noi tutti.

Adesso però una piccola responsabilità ce l'avete pure voi: da ora in poi le canzoni dei Tazenda, la mia voce, quella di Gino e Gigi risuoneranno per sempre fra le mura di quell'aula.. tocca a Voi prendervene cura.

Con stima sincera, immenso rispetto e profonda riconoscenza  
Vi voglio bene.

Nicola Spanu  
in arte Nicola Nite